

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL
MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 12 giugno 2014;

SENTITO il Relatore Dottor Salvatore Rebecchini;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO l'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
(TFUE);

VISTO il Regolamento del Consiglio n. 1/2003 del 16 dicembre 2002;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA in particolare la segnalazione del Ministero della Difesa –
Segretariato Generale della Difesa – Direzione Nazionale degli Armamenti –
Direzione degli Armamenti Navali, pervenuta in data 4 aprile 2014 e
successivamente integrata nelle date del 28 e 29 aprile 2014 e del 22 maggio
2014;

CONSIDERATO quanto segue:

I. PREMESSA

1. Con nota del 4 aprile 2014 è pervenuta una segnalazione del Ministero della Difesa – Segretariato Generale della Difesa – Direzione Nazionale degli Armamenti – Direzione degli Armamenti Navali (di seguito, in breve, “Direzione degli Armamenti Navali” o “segnalante”) concernente talune

anomalie comportamentali sintomatiche di distorsioni concorrenziali riscontrate in relazione allo svolgimento di tre procedure di gara per l'affidamento di servizi di bonifica e smaltimento dei materiali potenzialmente inquinanti e/o pericolosi e lavorazioni accessorie da eseguirsi su unità navali, sommergibili, naviglio dipartimentale, bacini galleggianti e imbarcazioni a motore e non a motore della marina militare presso gli arsenali di Taranto, La Spezia ed Augusta.

2. La segnalazione si riferisce alle condotte poste in essere dai partecipanti a tre procedure selettive di rilievo comunitario, bandite dallo stesso segnalante nell'arco temporale 2011-2013 per l'affidamento della medesima tipologia di servizi e suddivise ciascuna in tre lotti omogenei e indipendenti, ognuno dei quali afferente ad un determinato polo aeronavale (Taranto, La Spezia e Augusta).

3. In proposito, la Direzione degli Armamenti Navali riferisce di talune condotte sintomatiche di un'intesa restrittiva della concorrenza.

In particolare, in ciascuna delle gare oggetto di scrutinio figurava, per ogni lotto, quasi esclusivamente un unico offerente che risultava, poi, aggiudicatario a ribassi via via anormalmente decrescenti nel corso degli anni.

II. LE PARTI

4. Tecnosit S.r.l. (di seguito anche Tecnosit) è una società con sede in Taranto, attiva, tra l'altro, nello svolgimento di lavori navali, civili ed industriali, di coibentazione, scoibentazione e bonifica di beni contenenti amianto.

5. TPS Taranto S.r.l. (di seguito anche TPS Taranto) è una società con sede in Taranto attiva nella prestazione di servizi di costruzione e montaggi industriali e navali, di carpenteria, tubisteria e impiantistica.

6. Società Industriale Meccanica ed Affini Navali – S.i.m.a.n. S.r.l. (di seguito anche Siman) è una società con sede in La Spezia, attiva, tra l'altro, nella prestazione di servizi di bonifica, di coibentazione, di carpenteria e di impiantistica in campo industriale e navale.

7. Maren S.r.l. (di seguito anche Maren) è una società con sede in Taranto il cui oggetto sociale contempla l'attività di manutenzione di impianti navali

e di rimozione e bonifica di materiali contenenti amianto e bonifiche ambientali in genere.

8. Consorzio Chio.Me (di seguito, anche, C. Chiome) è un consorzio con sede in Taranto, attivo nella realizzazione di lavori navali e industriali. È costituito dalle società consorziate Chiome S.r.l., I.T.C. S.r.l. e Metalfluid S.r.l..

9. Serveco S.r.l. (di seguito, anche, Serveco) è una società con sede in Montemesola (TA), attiva nella prestazione di servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio, smaltimento di rifiuti anche tossici.

10. Coibesa Thermosound S.p.A. (di seguito, anche, Coibesa) è una società con sede in Arcola (SP), attiva nella prestazione di servizi di bonifica di beni contenenti amianto e di isolamento termico e acustico, in ambito edile, industriale e navale.

11. Technomont Taranto S.r.l. (di seguito, anche, Technomont) è una società con sede in Taranto, attiva nella prestazione di servizi di montaggio di impianti in ambito civile, industriale e navale.

12. Co.m.e.r.i.n. S.r.l. (di seguito, anche, Comerin) è una società con sede in Taranto, attiva nella prestazione di servizi di montaggio e riparazione di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche e di carpenteria metallica.

13. Work Service S.r.l. (di seguito, anche, Work Service) è una società con sede in Taranto attualmente in liquidazione volontaria. L'oggetto sociale comprende le attività di costruzione, montaggio, manutenzione, riparazione e assemblaggio di impianti industriali.

14. Metalblok S.r.l. (di seguito, anche, Metalblok) è una società con sede in Taranto, attiva nella realizzazione di lavorazioni metalliche e del legno, riparazioni navali, lavori edili e manutenzione di impianti.

15. Ecoedil Professional S.r.l.. (di seguito, anche, Ecoedil) è una società con sede in Carrara (MS), attiva nella prestazione di servizi di bonifica di materiali contenenti amianto e coibentazione.

16. S.a.i.t. S.p.A. (di seguito, anche, Sait) è una società con sede legale in Milano, attiva nella prestazione di servizi di bonifica di materiali contenenti amianto, di isolamento termico e acustico.

III. I FATTI

17. Le tre procedure di gara oggetto di segnalazione sono state bandite il 10 giugno 2011 (gara G305), il 15 giugno 2012 (gara G313) e il 16 luglio 2013 (gara G324) dalla medesima stazione appaltante, la Direzione degli armamenti navali, ai fini dell'affidamento di *“servizi di bonifica e smaltimento dei materiali potenzialmente inquinanti e/o pericolosi e lavorazioni accessorie da eseguirsi su unità navali, sommergibili, naviglio dipartimentale, bacini galleggianti e imbarcazioni a motore e non a motore della marina militare presso gli arsenali di Taranto, La Spezia ed Augusta”*. Le gare in commento, pertanto, avevano ad oggetto l'affidamento di due tipologie di servizi tra loro strettamente connessi: l'attività di bonifica da amianto e tutte le attività ad essa propedeutiche e di supporto (quali, ad esempio, le lavorazioni di coibentazione e scoibentazione, caldereria, impiantistica, carpenteria, ponteggiatura e trasporto materiali inquinanti)¹, da espletarsi a bordo di navi militari.

18. Tutte le gare osservate erano specularmente ripartite in tre lotti autonomi: lotto 1, Arsenale di Taranto (con sezione staccata di Brindisi, Ancona e Venezia); lotto 2, Arsenale di La Spezia (e sedi di Livorno, La Maddalena e altre); lotto 3, Arsenale di Augusta (e sedi di Messina, Trapani e altre). I bandi di gara consentivano la partecipazione e l'aggiudicazione allo stesso operatore o raggruppamento di imprese anche di più lotti. Tutte le gare sono state bandite mediante la procedura ad evidenza pubblica di tipo ristretto in ambito comunitario con aggiudicazione al prezzo più basso.

Le gare G305, G313 e G324 sono state aggiudicate in via definitiva, rispettivamente, nelle date 17 e 23 novembre 2011, 29 novembre 2012 e 5 giugno 2014.

19. Il valore delle tre gare superava la soglia di rilievo comunitario. Di seguito si riporta una tavola degli importi a base di gara articolati per i vari

¹ Valga evidenziare come la prestazione dell'attività di bonifica dei siti e dei beni contenenti amianto sia consentita alle imprese iscritte, per le relative categorie e classi, all'Albo dei gestori ambientali di cui al d.m. del Ministero dell'Ambiente n. 406/1998 ai sensi della normativa di settore vigente o alle imprese in possesso di abilitazioni o titoli equipollenti rilasciati dalle corrispondenti autorità estere. Non necessita, invece, di iscrizione all'indicato albo lo svolgimento delle attività propedeutiche e strumentali che completano l'oggetto dell'appalto; in tal senso, non tutte le imprese componenti gli indicati raggruppamenti risultano iscritte nel richiamato Albo dei gestori ambientali.

lotti. I valori riportati sono da intendersi in euro, le cifre tra parentesi corrispondono ai c.d. costi da interferenza², non soggetti a sconto, che si aggiungono all'importo complessivo.

		Gare		
		G305 (2011)	G313 (2012)	G324 (2013)
Lotti	1	2.660.000 (140.000)	1.805.000 (95.000)	1.520.000 (80.000)
	2	570.000 (30.000)	1.710.000 (90.000)	2.232.500 (117.500)
	3	1.045.000 (55.000)	1.235.000 (65.000)	950.000 (50.000)
Totale		4.275.000 (225.000)	4.750.000 (250.000)	4.702.500 (247.500)

20. Analizzando in modo complessivo e diacronico le gare oggetto di segnalazione può rilevarsi come gli operatori partecipanti si siano organizzati in tre raggruppamenti temporanei di imprese dalla composizione sostanzialmente stabile nel corso degli anni e delle procedure selettive.

21. In dettaglio, i mandatarie delle tre ATI interessate sono risultati sempre i medesimi: Tecnosit (mandataria del raggruppamento definito, per comodità espositiva, "A"), Siman (mandataria del raggruppamento definito, per comodità espositiva, "B") e TPS Taranto (mandataria del raggruppamento definito, per comodità espositiva, "A1"), così come è rimasta sostanzialmente invariata nel tempo la presenza in ciascun raggruppamento delle stesse imprese mandanti, salvo taluni avvicendamenti meglio precisati nella tavola riepilogativa più avanti riportata.

Due dei tre raggruppamenti, inoltre, si connotano per un'articolazione largamente coincidente (A e A1 per l'appunto, che hanno condiviso nell'insieme delle tre procedure analizzate quattro dei sette componenti di ciascun raggruppamento), ancorché il ruolo di mandataria sia ricoperto da imprese diverse.

Si riporta, di seguito, una tavola riepilogativa della struttura dei raggruppamenti in esame.

² Tali oneri sono predeterminati dalla stazione appaltante e posti a copertura dei rischi di sicurezza nei cantieri relativi alla presenza nell'ambiente del soggetto committente di soggetti estranei chiamati ad eseguire la commessa.

ATI "A"	GARE			ATI "A1"	GARE			ATI "B"	GARE		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2011	2012	2013
<i>Mandataria</i>				<i>Mandataria</i>				<i>Mandataria</i>			
TECNOSIT	X	X	X	TPS TARANTO	X	X	X	SIMAN	X	X	X
<i>Mandanti</i>				<i>Mandanti</i>				<i>Mandanti</i>			
TPS TARANTO	X	X	X	TECNOSIT	X	X	X	COIBESA	X	X	X
MAREN	X	X	X	TECHNOMONT	X	X		ECOEDIL	X		
SERVECO	X	X	X	SAIT	X						
C. CHIOME	X	X	X	C. CHIOME	X	X	X				
METALBLOK		X		MAREN			X				
WORK	X	X		COMERIN			X				
SERVICE											

22. Nell'ambito di ciascuna compagine concorrente le lavorazioni dedotte in appalto venivano ripartite tra le mandatarie e le mandanti secondo criteri di suddivisione sostanzialmente costanti nel corso delle tre gare oggetto di osservazione, salvo talune differenze dovute per lo più a una ridefinizione della composizione di ciascun raggruppamento.

23. Ciò posto, nelle procedure selettive in esame le tre ATI partecipanti hanno adottato comportamenti sovrapponibili, replicati in ogni gara e per ciascun lotto, secondo un *pattern* ricorrente che può così compendiarsi:

- nella prima fase della procedura³ per ogni lotto hanno presentato domanda di partecipazione solo due raggruppamenti aventi i requisiti richiesti dal bando; si tratta, in particolare e a seconda del lotto, di A (o A1) e B;

- nella seconda fase, nonostante l'amministrazione avesse invitato ad offrire entrambi i partecipanti, l'offerta è pervenuta da una sola delle due ATI, risultata poi aggiudicataria, che ha presentato ribassi via via decrescenti; si tratta, nel dettaglio, delle ATI A per il lotto 1, B per il lotto 2 e A1 per il lotto 3.

24. Pertanto, le tre ATI sopra individuate sono risultate aggiudicatarie dei medesimi lotti nello storico delle tre gare prese in esame - la A del lotto 1, la B del lotto 2 e la A1 del lotto 3 – così come appare coincidente, in relazione ai medesimi lotti e con la stessa profondità storica di scrutinio, la condotta strategica tenuta dalle ATI nel corso della gara (con riguardo, ad esempio, alla decisione di partecipare o meno alle varie fasi della procedura).

³ La procedura ristretta con pubblicazione di bando si compone di due fasi: nella prima fase le imprese interessate manifestano l'intenzione di essere invitate ad offrire nei termini precisati dal bando di gara producendo la documentazione attestante la sussistenza dei requisiti prescritti dalla *lex specialis* di gara; la seconda fase si apre con l'invito ad offrire inoltrato dalla stazione appaltante alle imprese che ne abbiano manifestato interesse semperché in possesso dei requisiti richiesti. Quindi le imprese invitate presentano l'offerta cui segue la relativa valutazione da parte della Commissione di gara e la conseguente aggiudicazione.

25. Sulla dinamica di svolgimento delle gare compendiate nei precedenti paragrafi giova rendere le seguenti precisazioni:

- quanto alla prima fase, deve evidenziarsi che nella gara relativa al 2012 hanno formulato domanda di partecipazione anche due ulteriori soggetti rispetto alle tre ATI menzionate. Tuttavia, tali soggetti sono stati esclusi dalla stazione appaltante per assenza dei requisiti economico-finanziari e tecnici;
- quanto alla seconda fase, solamente per il lotto 3 e in relazione alla gara del 2011 le offerte sono pervenute sia da B che da A1, senza che ciò, tuttavia, abbia determinato un diverso esito della selezione rispetto alla dinamica illustrata.

26. Per vero, deve darsi conto di una discontinuità nel descritto *pattern* di condotte con riferimento al lotto 1 della gara relativa al 2013. Al riguardo, per tale lotto l'offerta è stata presentata non solo dall'ATI A, ma anche da un raggruppamento che non figurava tra i partecipanti delle precedenti gare bandite dalla Stazione appaltante per i medesimi servizi.

Tale raggruppamento era composto da una mandataria di diritto spagnolo, la [omissis]*, e dalle due mandanti di nazionalità italiana [omissis] e [omissis]. Tuttavia tale ATI (che nel prosieguo verrà denominata "C" per brevità) è stata esclusa dalla Commissione di gara per non aver corredato la propria offerta con la cauzione provvisoria richiesta dalla normativa.

27. Si riporta, di seguito, una tavola in cui si è sintetizzata la dinamica partecipativa alle tre gare sin qui illustrata. Nella sezione denominata "Domanda di partecipazione" si è provveduto a riportare esclusivamente le domande delle compagini risultanti avere i requisiti per poter essere invitate a presentare offerta.

* Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.

GARE OGGETTO DI OSSERVAZIONE				
		2011	2012	2013
LOTTI	1 - TARANTO	Domanda partecipazione: A e B	Domanda partecipazione: A e B	Domanda partecipazione: A, B e C
		Offerta: A	Offerta: A	Offerta: A e C (esclusa)
		Aggiudicazione: A Ribasso: 3%	Aggiudicazione: A Ribasso: 1,5%	Aggiudicazione: A Ribasso: [0-2%]
	2 - LA SPEZIA	Domanda partecipazione: A e B	Domanda partecipazione: A e B	Domanda partecipazione: A e B
		Offerta: B	Offerta: B	Offerta: B
		Aggiudicazione: B Ribasso: 13,5%	Aggiudicazione: B Ribasso: 1,3%	Aggiudicazione: B Ribasso: [0-2%]
	3 - AUGUSTA	Domanda partecipazione: A1 e B*	Domanda partecipazione: A1 e B	Domanda partecipazione: A1 e B
		Offerta: A1 e B*	Offerta: A1	Offerta: A1
		Aggiudicazione: A1 Ribasso: 14,5%	Aggiudicazione: A1 Ribasso: 1%	Aggiudicazione: A1 Ribasso: [0-2%]

* Si precisa che, limitatamente al lotto 3 della gara del 2011 risulta aver presentato offerta anche un'ulteriore impresa, ancorché la relativa presenza nella procedura non pare assumere rilevanza ai fini che qui interessano.

28. Come emerge dalla tavola sopra riportata, nell'arco delle tre gare in esame gli offerenti hanno progressivamente e drasticamente ridotto l'entità dei ribassi presentati, fino a farla attestare su percentuali estremamente contenute ([0-2%] su tutti i lotti). Al riguardo, valga evidenziare come, dalla prima gara alle due successive e a brevissima distanza temporale, il ribasso relativo al primo lotto si sia ridotto di circa il [30-50%], mentre quelli relativi al secondo e terzo lotto si sono ridotti di circa il [85-90%].

Nonostante tale riduzione drastica dei ribassi, gli offerenti sono riusciti ad aggiudicarsi gli affidamenti oggetto di gara essendo gli unici soggetti ad aver presentato offerta per ciascun lotto.

29. Al fine di avere un quadro più completo delle dinamiche concernenti le gare oggetto di segnalazione, sono state esaminate anche le analoghe procedure di evidenza pubblica bandite dalla medesima stazione appaltante dal 2007 sino al 2010. Al riguardo, può rilevarsi come già dal 2007 alle procedure pubbliche per l'affidamento dei servizio in discorso risultavano partecipare raggruppamenti o consorzi composti per larga parte dalle stesse imprese figuranti nelle ATI A, A1 e B oggetto di segnalazione.

Si riporta di seguito la dinamica dei ribassi di aggiudicazione delle gare bandite nel periodo 2007-2010, suddivise per i tre lotti.

		GARE			
		2007	2008	2009	2010
Lotti	1	31,5%	6%	11%	3%
	2	4,25%	1,10%*	La gara riguardava	11,11%
	3	4,25%	1,10%*	solo l'arsenale di Taranto	4%

* Lotti aggiudicati in presenza di un solo offerente.

IV. VALUTAZIONI

a) *Il mercato interessato*

30. Nel caso di specie, in aderenza ad un consolidato orientamento giurisprudenziale, la determinazione del mercato rilevante è funzionale “*alla delimitazione dell’ambito nel quale l’intesa può restringere o falsare il meccanismo concorrenziale*”⁴, ed è altresì “*funzionale alla decifrazione del suo grado di offensività*”⁵.

Ciò posto, il mercato rilevante può considerarsi, in via di prima approssimazione, coincidente con le gare di rilievo comunitario bandite a livello nazionale per la prestazione del servizio di bonifica e smaltimento di materiali inquinanti e/o pericolosi e lavorazioni accessorie presso le unità navali di pertinenza degli arsenali militari italiani.

b) *La qualificazione della fattispecie*

31. Quanto rappresentato dal segnalante e la ricostruzione della dinamica di svolgimento delle gare sopra tratteggiata evidenziano alcune anomalie che paiono incompatibili con un normale svolgimento in senso concorrenziale delle medesime procedure, consentendo di ipotizzare la sussistenza di un’intesa tra le Parti volta alla compartimentazione del mercato.

32. Depone in tal senso la simmetrica e speculare strategia di gara posta in essere dai partecipanti in ciascuna fase della procedura ristretta. Tale parallelismo ha determinato, su un *pattern* di tre gare, l’assenza - salvo, come detto, il confronto sul lotto 3 della gara del 2011 - di sovrapposizione competitiva dei raggruppamenti sui vari lotti oggetto di affidamento, nonostante il bando consentisse di concorrere anche contemporaneamente su più lotti.

⁴ Cfr. Consiglio di Stato, VI, sent. nn. 1189/2001, 1191/2001 e 5864/2009.

⁵ Cfr. Tar Lazio, sent. n. 1790/2003, Pellegrini/Consip.

33. Dalle descritte evidenze sembra emergere una condotta delle imprese coinvolte tesa a cristallizzare la presenza di ciascun raggruppamento sui singoli lotti posti a bando, sì da stabilizzare artificiosamente le proprie quote di mercato neutralizzando i rischi di un effettivo confronto competitivo per l'aggiudicazione della commessa.

34. Appare parimenti segnalata di una pratica collusiva la sincronia di condotte che ha portato i concorrenti a ridurre progressivamente e diacronicamente – nell'arco delle tre gare in esame - i ribassi offerti sino ad attestarsi su percentuali estremamente contenute ([0-2%] su tutti i lotti).

Al riguardo, valga evidenziare come, dalla prima gara alle due successive e a brevissima distanza temporale, il ribasso relativo al primo lotto si sia ridotto di circa il [30-50%], mentre quelli relativi al secondo e terzo lotto si sono ridotti di circa il [85-90%].

35. Attraverso siffatta, ipotizzata, condotta concertata le Parti potrebbero aver alterato sensibilmente la libera formazione dei prezzi nell'ambito delle gare pubbliche in esame, riducendo al minimo i ribassi offerti e determinando così un innaturale innalzamento del valore economico della commessa.

36. Una simile complessiva sincronia di condotte reiterata nel corso delle procedure di gara scrutinate, sia per quanto attiene all'assenza di sovrapposizione sui singoli lotti che con riferimento alla progressiva e anomala riduzione dei ribassi offerti, difficilmente potrebbe risultare sorretta da una plausibile giustificazione razionale e di coerenza economica in assenza, quantomeno, di un consapevole coordinamento reciproco.

37. Invero, può dirsi che senza la consapevolezza di un coordinamento strategico a monte con gli altri concorrenti nessun partecipante alla procedura selettiva pubblica avrebbe ragionevolmente percorso la scelta – assumendosi i connessi rischi economici ed imprenditoriali - di presentare l'offerta per un solo lotto con un ribasso così ridotto da risultare difficilmente competitivo, peraltro dopo aver avanzato nella prima fase della procedura un'apposita richiesta di partecipazione anche per un altro lotto (ed essere stato conseguentemente ammesso alla seconda fase della gara).

Per contro, le caratteristiche connotanti in via generale una procedura selettiva ad evidenza pubblica e in via specifica le gare in commento – ovverosia, lotti per lo più omogenei per valore e per tipologia di attività, possibilità di concorrere su più lotti – avrebbero dovuto indurre le imprese concorrenti a confrontarsi su tutti i lotti con ribassi adeguati alle proprie capacità tecniche ed economiche - e comunque in linea con quelli

solitamente formulati in procedure simili - per massimizzare l'utilità traibile dalla partecipazione a ciascuna delle riferite gare e ridurre al minimo il rischio di mancata aggiudicazione della commessa.

38. Né pare che la dinamica riscontrata possa prestarsi ad una lettura alternativa di naturale mantenimento della propria localizzazione commerciale in zone contigue alla sede legale delle relative società partecipanti. Infatti, l'ATI A1, le cui società risultano localizzate prevalentemente in Puglia, ha concorso per l'aggiudicazione dei servizi per il polo di Augusta. Con riferimento, invece, al raggruppamento B, si rileva che la capofila Siman si era già aggiudicata, sempre nell'ambito di raggruppamenti di imprese, appalti di bonifica e risultava aver svolto anche altre tipologie di servizi sulle navi militari appartenenti ad arsenali differenti da quello ligure (ad esempio presso il polo di Augusta).

39. Le condotte sopra descritte paiono, pertanto, essere il frutto di un coordinamento tra le Parti finalizzato a influenzare artificialmente il confronto competitivo e, verosimilmente, le condizioni economiche di aggiudicazione delle procedure di gara oggetto di segnalazione, in violazione della normativa a tutela della concorrenza.

40. In considerazione della rilevanza comunitaria delle procedure di gara interessate, della dimensione quantomeno nazionale dell'ambito economico di riferimento nonché della partecipazione alla gara bandita nel 2013 di un'impresa stabilita in un altro Stato membro, l'intesa potrebbe risultare idonea a pregiudicare il commercio tra Stati membri.

Di conseguenza, la fattispecie oggetto del presente procedimento potrà essere valutata ai sensi dell'articolo 2 della l. n. 287/1990 o dell'articolo 101 del TFUE.

RITENUTO, pertanto, che le condotte sopra descritte poste in essere dalle società Tecnosit S.r.l., TPS Taranto S.r.l., Società Industriale Meccanica ed Affini Navali – S.i.m.a.n. S.r.l., Maren S.r.l., Consorzio Chio.Me, Serveco S.r.l., Coibesa Thermosound S.p.A., Technomont Taranto S.r.l., Co.m.e.r.i.n. S.r.l., Work Service S.r.l. in liquidazione volontaria, Metalblok S.r.l., Ecoedil Professional S.r.l., S.a.i.t. S.p.A. possano configurare un'intesa restrittiva della concorrenza, in violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/90 o dell'articolo 101 TFUE;

DELIBERA

- a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della l. n. 287/1990, nei confronti di Tecnosit S.r.l., TPS Taranto S.r.l., Società Industriale Meccanica ed Affini Navali – S.i.m.a.n. S.r.l., Maren S.r.l., Consorzio Chio.Me, Serveco S.r.l., Coibesa Thermosound S.p.A., Technomont Taranto S.r.l., Co.m.e.r.i.n. S.r.l., Work Service S.r.l. in liquidazione volontaria, Metalblok S.r.l., Ecoedil Professional S.r.l., S.a.i.t. S.p.A., per accertare l'esistenza di violazioni dell'articolo 101 TFUE o dell'articolo 2 della legge n. 287/90;
- b) la fissazione del termine di giorni sessanta, decorrente dalla data di notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei rappresentanti legali delle parti, o di persone da essi delegate, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Manifatturiero e Servizi della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;
- c) che il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Lupi;
- d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Manifatturiero e Servizi della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità dai legali rappresentanti delle parti, nonché da persona da essi delegata;
- e) che il procedimento deve concludersi entro il 30 settembre 2015.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella